

Numero 1 - A.S. 2018/19

# Giornale di Bordo

*Istituto Comprensivo "Cristoforo Colombo" - Fiumicino (RM)*

---



**Personaggi**

**Internet**

**Arte**

**Tecnologia**

---

---

## EDITORIALE

*Cari lettori del "Giornale di Bordo",*

*ecco a voi il primo numero dell'edizione 2019, che viene alla luce con una impaginazione e una veste grafica completamente rinnovate. Dopo la versione online dello scorso anno, che rendeva il giornale un "work in progress" continuamente in aggiornamento, arricchito dai contributi della redazione man mano che i vari articoli venivano sforinati, abbiamo preferito ritornare alle origini, ad una pubblicazione dal taglio tradizionale, anche se mantenendo il formato digitale.*

*La Redazione giornalistica è anch'essa completamente rinnovata: sono molto poche le firme "storiche" che abbiamo imparato a conoscere nelle edizioni precedenti. Tuttavia, le nuove leve, provenienti in grandissima parte dalle classi prime, presentano uno stile molto personale e promettente, che ha poco da invidiare a quello dei compagni... più veterani!*

*La struttura a rubriche è stata mantenuta, così come la libertà di scelta degli argomenti, tutti rigorosamente appartenenti all'universo pre-adolescenziale, di cui questa pubblicazione è un piccolo spaccato. Pertanto grande spazio hanno i nuovi personaggi emersi nella rete, i programmi tv di tendenza, le nuove tecnologie; ma a sorpresa, anche la scuola, l'arte e la musica.*

*Non resta che augurare a tutti voi buona lettura!*

*La Redazione*

---

# TEATRO E LETTERATURA

3G

## Il fu Mattia Pascal: dal romanzo al palcoscenico



Oggi è stata una bella giornata: siamo andati al Teatro Manfredi di Ostia a vedere la riduzione teatrale del romanzo "Il fu Mattia Pascal", scritto dal celebre Luigi Pirandello.

Inizialmente non eravamo entusiasti di questa uscita, non essendo questo il nostro genere preferito, ma ci siamo ricreduti guardando l'opera.

Lo spettacolo parlava di Mattia Pascal, un uomo "sposato per caso" e con una suocera invadente.

Mattia, appena si trova in mano un'ingente somma di denaro, scappa al Casinò di Montecarlo e, grazie ad una vincita eccezionale e ad un errore di riconoscimento di un cadavere, coglie l'occasione per abbandonare la sua vecchia vita e cominciarne una nuova con il nome di Adriano Meis. Comincia, così, a viaggiare per tutta l'Italia, finché decide di stabilirsi a Roma, dove si innamora di Adriana, la figlia del proprietario della casa in cui vive.

La storia con Adriana, però, non finisce bene, perché né Mattia né Adriano, essendo l'uno un uomo "morto" e l'altro inesistente, hanno i documenti validi per sposarsi.

---

Vista l'impossibilità di continuare la sua nuova vita, Adriano decide di tornare a quella precedente inscenando un suicidio, ma purtroppo scopre di non poter tornare indietro, perché la moglie si è già sposata con un altro uomo.

Questo spettacolo ci è piaciuto, perché è stato divertente e gli attori riuscivano ad alleggerire la trama del romanzo, rendendola meno cupa. Molte sono state le trovate sceniche, ad esempio, la seduta spiritica è stata veramente esilarante ed è stata interessante anche l'esposizione della filosofia del "lanternino", mentre il personaggio più buffo è stato Pepita, una ragazza spagnola insofferente a tutto e, proprio per questo, con un lato comico che ci ha fatto proprio divertire.

## Le maschere

*"lo odio i libri, tutti quegli intrighi e colpi di scena fanno sembrare la tua vita tutta uguale fino alla morte!"*

Questa frase veniva citata nello spettacolo "Il fu Mattia Pascal", che oggi, 14 febbraio, noi alunni delle classi terze della Colombo siamo andati a vedere al teatro Manfredi.

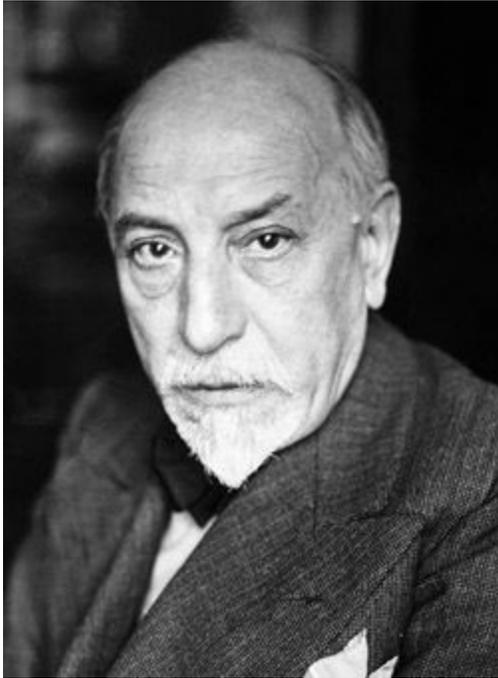
Lo spettacolo, riduzione teatrale del romanzo di Pirandello, non ha messo in scena tutta la trama del libro, ma si è concentrato quasi esclusivamente sul viaggio a Roma del protagonista, con l'incontro di una serie di personaggi: Silvia, una medium che organizza delle sedute spiritiche, Pepita, una ragazza spagnola, Terenzio, che, oltre ad essere infatuato di Pepita è anche il genero del Signor Paleari, il proprietario della casa, e infine Adriana, la ragazza della quale Mattia si innamora.

Lo spettacolo, grazie soprattutto all'interazione degli attori con il pubblico, è stato divertente e simpatico. Inoltre, concentrava l'attenzione su alcuni particolari che noi abbiamo trovato interessanti, come il tema delle "maschere", sul quale vorremmo soffermarci.

Tutti noi, da sempre, siamo costretti a "convivere" con un personaggio, senza poter essere realmente noi stessi. Ci vengono attribuite, appena nasciamo, delle "maschere", delle pellicole trasparenti che conserviamo, senza volerlo, per tutta la vita. Queste "pellicole" hanno una specie di potere, di magia. A volte ci proteggono, ma più spesso rivestono il vero noi nascondendo quello che davvero siamo. Gli occhi delle persone percepiscono solo quello che la pellicola fa trasparire, ma ha senso vivere senza poter rendere al mondo quello che siamo? Realmente, è ora di rimuoverla questa pellicola.

---

## Il fu Mattia Pascal



“Il fu Mattia Pascal” parla delle due vite di questo personaggio. Un giorno, Mattia lesse su un articolo di giornale che era stato ritrovato morto. Era stato scambiato per suo, infatti, il cadavere di una persona sconosciuta. All’inizio voleva rivelare di essere ancora vivo, ma poi si rese conto di avere la possibilità di una nuova vita, quindi cambiò identità e si rifugiò a Roma, in una pensione, prendendo il nome di Adriano Meis. In questa pensione, si innamorò di Adriana, la figlia del proprietario. I due si innamorarono così tanto che volevano sposarsi, però non potevano, perché Adriano non poteva rivelare la sua vera identità (quella di Mattia Pascal) e non aveva i documenti come Adriano Meis, così decise di mettere in atto un finto suicidio per tornare alla sua vita “normale”. Riuscì a tornare al suo vecchio lavoro di bibliotecario, ma non alla sua vita familiare, perché la moglie si era ormai sposata con un altro uomo. Di tanto in tanto, andava a fare una visita alla sua tomba: ormai era il fu Mattia Pascal.

---

# PASSIONI E HOBBY

## HIP HOP

di Han Sophie Mandza (1B)



L' Hip-Hop è un genere, secondo alcuni nato l' 11 Agosto 1973, che ha rivoluzionato il mondo della musica. Inizialmente era suonato con molte percussioni, ma successivamente si cominciarono a utilizzare il doppio giradischi e il mixer. È anche una danza, nata nelle feste in strada dove gli afroamericani e latinoamericani ballavano a ritmo di questa musica. Più tardi, nel mondo dell' Hip-Hop, entrarono anche i "rapper", cioè i performer che parlano mentre suona la musica.

L' Hip-Hop mi piace molto, soprattutto come danza; e in realtà non piace solo a me , ma anche a tutta la mia famiglia. Io lo conosco molto bene, sia perché l'ho ballato per circa due anni e sia perché mio padre era un insegnante molto esperto. Quando facevo Hip-Hop, le cose che mi piacevano di più erano i movimenti che facevamo nelle coreografie. Nel corso del tempo, dopo mesi ad allenarmi, mi sono esibita nei teatri facendo molti saggi. Inizialmente, ero molto emozionata e agitata, ma poi, ballando sempre di più, ho iniziato ad essere più tranquilla e a ballare con molta più passione. Lo consiglio a tutti, perché è una bellissima esperienza!

---

# PICCOLI FOTOGRAFI

di Aurora Esposito (1A)



Ciao, mi chiamo Aurora e oggi vorrei parlarvi della mia passione per la fotografia . Questa passione ha avuto inizio facendo, come tutti i ragazzi della mia età, delle foto con il cellulare. All’inizio facevo solo selfie, però, quando sono andata in vacanza da mia cugina in un posto magnifico tutto mare e colline, mi è venuta proprio una gran voglia di fotografarlo.

Così mio padre mi ha comprato una macchina fotografica viola che, anche se molto piccola, dentro aveva una memoria molto grande: solo dopo almeno 400.000 foto ti diceva “memoria piena”. Quindi ho cominciato a fare molte foto di paesaggi. Certe volte usavo anche il telefono per fare le foto, anche perché mi divertiva cambiare ogni tanto il dispositivo .

Oggi l’uso delle vere e proprie macchine fotografiche si sta un po’ perdendo ed è un vero peccato, anche se ci sono molte persone che ancora, grazie ad esse, fanno delle fotografie bellissime. Le prime macchine fotografiche erano molto belle , avevano la cassa in legno e davanti avevano un obiettivo al centro di un quadro trasparente. Alcuni modelli avevano anche un soffietto, altri sembravano delle piccole valigette di legno che si portavano

---

ovunque , perché erano usate da fotografi professionisti che viaggiavano in tutto il mondo, per fotografare ogni tipo di paesaggio.

La mia macchina fotografica preferita è il dagherrotipo, la prima della storia, che è quella che ha il soffietto dentro. Io spero che anche quando sarò grande potrò continuare a coltivare questa passione per la fotografia.

## IL PERFETTO “APPLE BOY”

di Donati Francesco (2B)



L'azienda informatica “Apple”, pur essendo in crisi, riesce ancora a vendere molto i suoi telefoni in Italia, sia modelli più moderni (Iphone Xs, Xs Max, Xr), sia quelli più vecchi (Iphone 6, 6s, 7 ecc.).

Tuttavia, molti ritengono “riccone” chi compra un iphone di ultima generazione e preferiscono un telefono Android. Io sarei uno di quelli che viene definito “riccone”, perciò oggi cercherò di dimostrare che in realtà un oggetto Apple è accessibile a tutti.

### **Accessibilità di prezzo**

Per cominciare, partirei dai costi: Apple non è una azienda che si abbassa a rottamare i telefoni; infatti al momento della vendita, rigenera il dispositivo per poi rivenderlo ad acquirenti con un budget un po' più limitato. Tutto ciò per non inquinare l'ambiente. Inoltre, se all'acquisto di un prodotto si chiede la permuta con la garanzia “Apple GiveBack”, si potrà poi in futuro restituire il vecchio dispositivo per riceverne uno nuovo scontato. E' anche disponibile l'acquisto tramite le compagnie telefoniche, pagando il telefono a rate.

---

## **Funzioni**

Alcuni miei amici mi dicono molte volte :“Un Iphone, in fondo, di funzioni non ne ha molte” o :“Iphone non è sicuro”. Quindi, per chiunque la pensa così, ecco alcune informazioni su Iphone Xr:

- Dispone di una fotocamera TrueDepth: attraverso il riconoscimento facciale 3D, il dispositivo è in grado di riconoscerti sia al buio, sia con occhiali, sia con il trucco, sia con varie espressioni facciali, anche se cambi nel tempo. Inoltre, in modalità ritratto, può riconoscere il soggetto e dare profondità e luce differenti.
- Il Chip A12 Bionic con Neural Engine permette ad iphone una maggiore sicurezza e potenza. Inoltre usa il Machine Learning per memorizzare tutte le informazioni possibili per utilizzarle a proprio vantaggio.
- Nuovo display LCD che rende i colori di iphone molto più vivaci.

## **Collezionisti**

Apple è migliorata molto dai suoi primi dispositivi, quindi molte persone nel tempo hanno accumulato vari oggetti di questa grande compagnia informatica. Ora infatti stanno spopolando su youtube i video riguardanti proprio queste collezioni.

Io, personalmente, ho una collezione piuttosto povera rispetto a molti altri, in quanto molti collezionisti arrivano anche fino a 20 dispositivi.

## **La concorrenza**

Apple, pur essendo una grande azienda, ha comunque la sua concorrenza: per esempio, da poco Samsung ha annunciato il suo primo telefono pieghevole, mentre Huawei con il suo P20 Mate Pro, offre un riconoscimento facciale che può competere con iPhone XS. Tuttavia Apple vanta una certa competenza nel campo della qualità nei materiali, oltre alle enormi novità annuali che pongono il dispositivo un passo più avanti degli altri.

Bene, questi sono i motivi per cui un oggetto Apple è accessibile a tutti e perché sceglierlo rispetto un altro dispositivo.

---

## PERSONAGGI DALLA RETE

*Di seguito, una serie di articoli su influencer, youtuber e altri personaggi diventati famosi attraverso la rete*

### LASABRIGAMER

di Lucrezia Giovannetti (1B)



Youtube è una piattaforma informatica creata nel 2005 e appassiona molto i ragazzi, perché possono trovarci video di tutti i tipi, compresi film e tutorial. Le persone che caricano i video su youtube vengono chiamate "YOUTUBER". Volete sapere quale, fra loro, è la mia preferita?

E' La Sabri (Sabrina Cereseto), una ragazza italiana seguita principalmente da ragazze tra i 10 e i 17 anni. E' una trentenne nata a Monza e fidanzata con Anima (Sascha Burci), con cui vive a Milano, in una casa che i due condividono con 11 gatti e un cane!!!

Ha partecipato a "Miss Italia" nel 2008, ha vinto il titolo di Miss Eleganza e poi è diventata una modella. Ha aperto il suo canale nel 2014 e non pensava di certo di arrivare a questi risultati! Infatti ora il suo canale conta 1,4 milioni di iscritti. Non mi stupisco che abbia tutto questo successo, perché i suoi video sono molto divertenti, in particolare i suoi vlog (dei video in cui fa racconta i suoi viaggi o altre sue esperienze) e i tutorial, in cui spiega come si gioca ai videogiochi (che sono la sua più grande passione fin da quando era piccola). Una sua particolarità è la sua risata che è molto coinvolgente. Ha realizzato anche molti prodotti, come il suo libro, la sua sacca, la maglietta e, insieme a Sascha, ha adottato una figlia a distanza che è andata a trovare poco tempo fa.

Io l'ho conosciuta grazie a youtube e da grande vorrei essere come lei: una ragazza bellissima, bravissima, simpaticissima e che non si lascia scoraggiare da niente.

---

# VALESPO

di Manila Mechini (1D)



Non riesco a trovare un termine per descrivere i “Valespo”, un duo che per me rappresenta un misto di amicizia, fratellanza, umorismo. Inizio raccontandovi come li ho conosciuti. Era una mattina di agosto del 2016, navigavo su internet e improvvisamente mi appare un video dal titolo “Bevo una bottiglietta di acqua in 2 secondi “. Incuriosita, apro il video, lo guardo e mi diverto un sacco. Passano i mesi, gli anni e si arriva nel 2019, quando questi due personaggi pubblicano un libro che si intitola “#valespo”.

Io l’ho già letto tutto! La cosa che mi ha appassionato di più è stata la descrizione delle caratteristiche dei Valespo. Inoltre mi è piaciuta la spiegazione dell’ origine dei termini #sespalba e #valarta:

sespalba= sespo + rosalba, valarta=valerio+marta.

Una volta ho incontrato Sespo: era bellissimo (io lo trovo altissimo), mi ci sono attaccata e non mi sono più staccata; sono stata più di 5 minuti sul palco ed è stato troppo bello! Quindi vi consiglio di guardare i loro video divertentissimi!

---

# FRAFFROG

di Giulia Curti (1C)



Fare lo youtuber, oggi, non è più solo un hobby, ma un vero e proprio mestiere. I giovani di oggi ammirano i personaggi emersi su questo canale, spesso li considerano degli esempi o addirittura degli idoli.

I ragazzi usano Youtube per svago e per passare il tempo, ma questo social può essere anche una fonte di informazioni. Per esempio, se vuoi realizzare una torta, vai su Youtube e cerchi le istruzioni di cui hai bisogno.

I ragazzi che amano disegnare spesso seguono FRAFFROG, che è appunto una youtuber famosa che fa video in cui disegna, sia al computer che su carta, o realizza tutorial in cui spiega le tecniche per disegnare meglio. Fraffrog in realtà si chiama Francesca, ha 21 anni e ama le rane (proprio a queste, infatti, si è ispirata per il suo nome d'arte). Spesso realizza video in collaborazione con RICHARDHTT, il suo fidanzato. I loro video hanno per argomento esclusivamente il disegno: illustrano nuove tecniche e mostrano sfide di disegno fra di loro. Per questo i due hanno anche aperto un loro canale chiamato "Richard e Fraffrog fanno cose". Le loro sfide consistono generalmente nel pescare dei biglietti precedentemente preparati da loro stessi e quindi disegnare rispettando tutte le indicazioni che contengono. Oltre a queste, fanno anche altre sfide; per esempio quella di riuscire a fare un disegno entro un determinato tempo. Lei fa anche video da sola dove spesso fa unboxing, cioè scarta in diretta i pacchi, che gli spediscono le case di produzione televisive. Lei pubblica anche video in cui racconta la propria infanzia. Alcune volte fa anche dei "mini film" sul canale "richardhtt e fraffrog fanno cose". Loro hanno inventato un' app che si chiama "c'era una volta" dove si deve spingere un pulsante e questa app ti dà una parola per ogni volta che tu clicchi lo schermo e ci devi creare una storia.

---

# UN FENOMENO DEL WEB

di Lorenzo Ortolani (1B)



CiccioGamer89: chi è costui? Il suo vero nome è Mirko Alessandrini, è nato a Roma nel 1989 ed è uno youtuber. Ha iniziato la sua carriera nel 2011, quando aveva un canale chiamato Mpv Official Channel, dove giocava a "Gears of War", un videogame piuttosto violento. Poi il canale è stato chiuso e lui ne ha aperto uno nuovo, al quale ha dato il suo nome d'arte: "CiccioGamer89". Il canale è riuscito a raggiungere addirittura un milione di iscritti e i suoi video trattano di giochi e ricette di cucina.

Nella realtà, è stato protagonista di alcuni episodi particolari. Ad esempio una volta gli hanno lanciato in faccia dei cornetti con la cioccolata. Ha avuto dei problemi di obesità, tanto che ha deciso di sottoporsi a diverse operazioni per dimagrire. Questo è proprio il motivo per cui a me piace: anche se ha i suoi problemi e le sue difficoltà, con i suoi video CiccioGamer cerca sempre di far divertire gli altri.

E' questa la ragione del suo successo.

---

# SCUOLA E DINTORNI

## LA NOSTRA SCUOLA

di Chiara Soldano (1A) e Fabiana Carpinelli (1B)



Siamo due studentesse della scuola Colombo e vogliamo parlarvi della nostra esperienza di alunne di prima media.

### GLI ORARI

Nella nostra Scuola si entra alle 8:10 e alle 10:55 c'è una piccola pausa di 15 minuti. A nostro parere, questa è un po' corta rispetto alle ore di lezione che facciamo di scuola. La nostra giornata scolastica, infatti, finisce alle ore 14:10.

---

## LE USCITE E I PROGETTI

Per noi gite e progetti sono uno svago: ci consentono di imparare divertendoci e stando in compagnia. Cosa c'è di meglio?

I nostri professori organizzano le uscite didattiche per noi, ma esigono, da parte nostra, responsabilità e un giusto comportamento.

Un esempio è quello di oggi, 2 aprile 2019: tutte le prime si sono recate all'Auditorium di Roma per assistere ad un concerto e ad una lezione sugli strumenti ad arco. Abbiamo avuto l'occasione di vedere magnifici strumenti, come l'arpa e alcuni strumenti a fiato. Una bellissima esperienza!

La nostra Scuola organizza anche molti progetti, che divertono molto noi ragazzi.

Il progetto che ha appassionato molti di noi è stato il DADA, durante il quale gli alunni delle prime sono stati mescolati fra loro e lo stesso è stato fatto con quelli delle seconde e delle terze.

Abbiamo realizzato lavori che poi verranno esposti, ad esempio dei plastici.

Noi pensiamo che la nostra sia una Scuola con buone regole e con professori che apprezziamo, anche se spesso al nostro occhio sembrano severi, proprio perché fanno in modo che rispettiamo quelle regole che, altrimenti, non avrebbero senso.

Il nostro giudizio, perciò, è senz'altro positivo.

---

# DADA... LA SERIE!

di Domiziana Beccaccioli (3G)



*Fiumicino, 22/03/2019*

Cari lettori,

sono passati undici giorni dalla fine del progetto "Dada" e tutto è tornato alla normalità.

Il progetto è cominciato il 5 marzo: sono state unite le sezioni e le classi sono state divise in gruppi. Tutto è stato fatto in modo che sembrasse un'autentica scuola americana: un vero sogno!

Io amo il cinema e la settimana sembrava un film, o meglio una serie televisiva in 5 episodi, ognuno dei quali rappresentava una giornata.

E ora direi proprio di cominciare.

## **Episodio 1: "La prima giornata del progetto"**

E' stato come entrare in una nuova scuola. Tutti davanti al cancello, ore 8,10. Suona la campanella, si spalancano le porte e il corridoio si riempie di entusiasmo. Entriamo nell'aula di scienze e comincia così la nostra "serie TV".

---

Siamo pronti e pieni di voglia di fare. Ci vengono forniti dei computer e tutto il materiale per poter lavorare su power point e fare cartelloni e ricerche. Qualsiasi cosa è fantastica in questa settimana!

### **Episodio 2: "Il Sapientino"**

La seconda puntata comincia con noi tutti nei laboratori, il mio gruppo nell'aula di italiano. Ci viene detto che dovremo costruire un gioco da tavola, comprensivo di un circuito elettrico e di schede sul codice stradale. Cominciamo con la realizzazione delle schede, con i segnali più importanti e i rispettivi significati. Troppo divertente!

### **Episodio 3: "Incidenti di percorso"**

Come in tutte le serie TV, nelle quali non manca mai un colpo di scena e qualcosa non va bene, anche noi abbiamo avuto i nostri incidenti durante il percorso. Stavamo finendo il Sapientino, quando mi sono resa conto che cominciavano a girare voci su di me: tutti pensavano che mi fossi fidanzata con un ragazzo dell'altra terza, che per me, invece, è come un fratello, quindi non davo ascolto alle chiacchiere. Ne stavo proprio parlando con un altro compagno, quando abbiamo sentito alzarsi delle voci: due compagni avevano cominciato a litigare e, secondo me, questa è stata l'unica "pecca" della settimana. Non ci eravamo mai comportati così bene, fino a quando il litigio ci ha fatto risvegliare dal sogno.

### **Episodio 4: "Educazione motoria"**

Palestra, ore 8,15: i ragazzi in campo, noi ragazze intorno allo stereo pronte a ballare, visto che abbiamo creato una coreografia sulla canzone "Taki Taki" di Ozuna, il re del reggae-ton. Davvero divertente! Amo ballare e inoltre sembra che l'episodio 3 sia stato cancellato e non abbia lasciato tracce. Ci stiamo avvicinando alla fine.

### **Episodio 5: "La fine"**

Eccoci arrivati, è l'ultimo giorno e stiamo lavorando ai giochi da tavola. Il nostro lo abbiamo chiamato "Focenopoli": è una rivisitazione del Monopoly originale, con i luoghi principali di Focene ad occupare le caselle.

---

Ci siamo riusciti, abbiamo finito i nostri lavori. Penso di aver dato veramente tutta me stessa questa settimana e credo che questo progetto sia stato bello, utile e impegnativo. Non ne cambierei nulla, penso anzi che l'unica cosa che debba cambiare siamo proprio noi, che dovremmo crescere, maturare, imparare a credere di più in noi stessi. Se lo avessimo già fatto, il litigio dell'episodio 3, che mi appare sempre di più un semplice pretesto per affermarsi o per rivendicare i propri pensieri, non sarebbe mai accaduto.

La settimana del Dada mi ha fatto riflettere. Penso di essere cresciuta, di aver raggiunto i miei obiettivi. Ho sempre subito critiche dai miei compagni e la settimana mi ha fatto capire che non devo dar peso a ciò che pensano gli altri, ma devo credere in ciò che penso io. Nessuno mi amerà finché io non amerò me stessa.

Detto questo, vorrei sapere chi scriverà il seguito di questa serie televisiva diretta dalla Preside e interpretata dai professori e, soprattutto, da noi, i protagonisti, gli alunni della Colombo.

# L'ORIGINALITA' DI FRIDA

di Elisa Basile (1D)



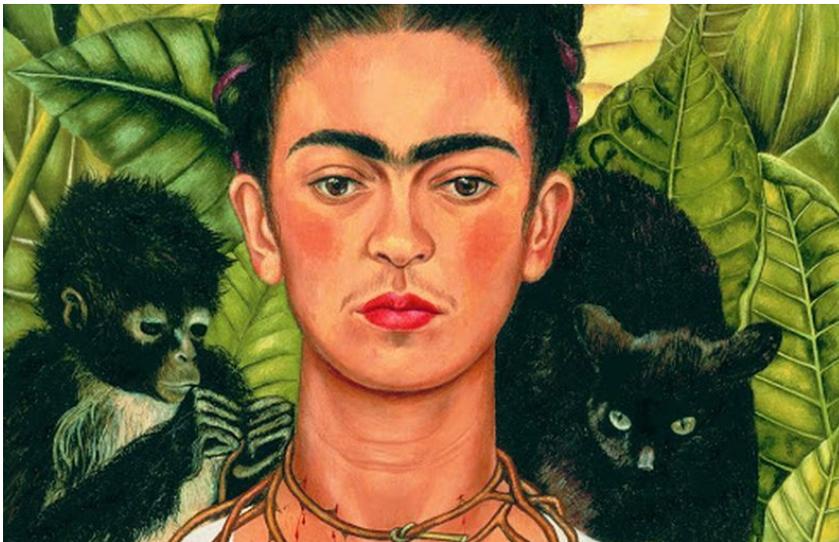
Frida è una dei miei pittori preferiti. Mi piace per la sua originalità, che viene fuori dalla sua passione per gli animali e per i tatuaggi, oltre che dalla sua cultura messicana. I suoi dipinti spesso raffigurano animali e giardini o suoi autoritratti. Io personalmente reputo alcuni dei suoi dipinti "strani", perché rappresentano circostanze non del tutto normali.

Ad esempio, una delle sue opere rappresenta un cervo, che però come testa ha la sua, per di più trafitta da molte frecce. Ma ce ne sono altri meravigliosi, come uno dei suoi autoritratti che la rappresenta con dei pappagalli, o un altro ancora che la ritrae con vari animali: una scimmia, un gatto, delle farfalle e una nota strana, la sua "collana" fatta con

---

rami spinosi e un uccellino morto come ciondolo. So che quest'ultimo dettaglio lascia un po' perplessi, ma è la sua particolarità.

Frida nacque a Coyoacán, una città del Messico, nel 1907. Uno degli eventi più importanti nella sua vita accadde nel 1925, all'età di 18 anni: Frida salì su un autobus e rimase ferita in un incidente. Le si spezzò in tre punti la colonna vertebrale, si fratturarono collo del femore, costole, gamba destra, piede e osso pelvico. Infine, un corrimano le entrò nel fianco. Quando per la prima volta ho letto questi dettagli sono rimasta scioccata, anche perché per superare cose così ce ne vuole. Pensate che è rimasta a dipingere sdraiata nel letto per un po' di anni! Per me sarebbe stato davvero complicato, ma lei ce l'ha fatta.



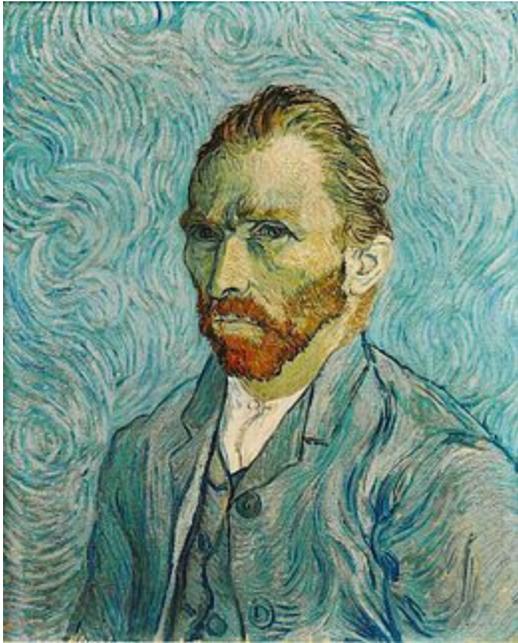
I quadri che nel frattempo aveva creato decise di mostrarli all'artista Diego Rivera, con cui si sposò dopo non molto. Anche se questo Diego non era molto affidabile, Frida lo amava, quindi lo sposò lo stesso. Qualche anno dopo la povera Frida fu tradita da Diego con sua sorella, ma l'anno dopo lo risposò. Io, se devo dire la mia, non l'avrei fatto, ma forse l'amore che lei provava per lui era troppo forte e, in questo caso, ha fatto la scelta giusta. Purtroppo morì nel 1954, a causa di un'embolia polmonare.

Io ammiro il suo coraggio e la sua forza nell'affrontare tutte le vicissitudini che le sono capitate e riconosco che forse io non ce l'avrei mai fatta, ma proprio studiando la sua storia e scrivendo questo articolo ho capito la sua originalità, anzi, diciamo pure, la sua "stranezza" nell'arte e spero di avere anche io, come lei, qualche particolarità nella mia.

---

# PAZZO PER L'ARTE

di Elisa Basile (1D)



Van Gogh è un pittore olandese tra i più famosi al mondo. E' il mio preferito, la sua arte mi affascina, perché ha quell'andamento ondulato che trasmette serenità, ma anche un po' di agitazione, inoltre riesce a mettere in risalto i colori: per esempio, in questo dipinto, in alto spicca l'arancione della barba sullo sfondo azzurro.

Io mi definisco un'artista, perché mi è sempre piaciuta l'arte, amo dipingere e disegnare.

Fra tutti, il quadro che preferisco è Notte stellata, che è appunto di Van Gogh.



---

Questo quadro rappresenta la veduta del manicomio francese di Saint-Rémy-de-Provence, all'alba, con l'aggiunta di un cipresso. Vincent lo dipinse nel 1889, ci mise circa due mesi e ora è esposto in un museo di New York. A parte questo, il pittore ha dipinto molti quadri famosi, come I girasoli o i vari autoritratti, come quello che vi presento nella prima immagine.

Io l'ho conosciuto mentre parlavo con mia madre di arte, perché cercavo qualcosa da dipingere. Visto che anche mia madre è appassionata d'arte, ci siamo messe a parlare e nel discorso è uscito fuori lui, Van Gogh. Così, nel tempo libero, ho cercato informazioni su di lui sul web e mi sono appassionata subito. Ho scoperto che fa parte del Post-impressionismo e che dipingeva già da bambino, insomma un sacco di cose che non conoscevo che mi hanno portata, in seguito, a conoscere anche altri pittori, come Manet, e ad approfondire le mie conoscenze. Proprio per questo, vorrei incoraggiarvi ad allargare i vostri orizzonti, come sto cercando di fare io, perché è importante conoscere cose nuove.



---

Van Gogh ha avuto una storia che ancora non ho capito molto bene, ho però scoperto il vero motivo per cui è stato messo in manicomio: soffriva di depressione. Dipingendo, infatti, trasmetteva le sue emozioni e la sua inquietudine. I girasoli, ad esempio, li rappresenta appassiti e un po' inquietanti, proprio perché il quel momento della sua vita lui si sentiva così. Vorrei far capire a chi si cimenta con qualsiasi forma d'arte che, per essere veri artisti, bisogna esprimere le proprie emozioni e fare ciò che più ci piace. Io cerco di farlo, anche perché risulta difficile fare ciò che non ci attira o che non ci ispira.

Van Gogh, come dicevo, dipingeva già da ragazzo. Allora aveva problemi economici in famiglia, quindi non riuscì a finire la scuola. L'unico con cui l'artista si trovava bene era il fratello minore Theo, che lo aiutò anche in seguito economicamente. Vincent ebbe una vita fatta di delusioni e solitudine, ogni volta che si innamorava, la donna non ricambiava il suo amore, così finì con il frequentare prostitute, per non parlare del fatto che aveva spesso delle crisi di nervi. Si può dire che era davvero sfortunato. E pensare che ora è uno dei pittori più famosi del mondo!



All'epoca, invece, vendette un solo quadro e la sua vita fu povera. Uno dei suoi primi quadri fu "i mangiatori di patate" e rappresenta proprio una condizione di povertà, anche se a me sembra così diverso dagli altri da non sembrare neanche opera sua.

Van Gogh morì il 29 Luglio del 1890. Molti dicono che si suicidò, sparandosi un colpo nel petto, altri dicono che a un ragazzo sia partito un colpo da una pistola malfunzionante, che avrebbe colpito Vincent, uccidendolo.

---

## PROGRAMMI TV

# VIVENDO ALTRI TEMPI

di Chiara Valletta (1C) e Giorgia Scarpiniti (1C)



Vorremmo parlarvi del “Collegio 3”, una serie televisiva che a noi piace davvero tanto. Ora vi spiegheremo di cosa si tratta e... buona lettura!

“Il Collegio” prende spunto da un reality show britannico chiamato “That’ll teach’me”, molto simile a quello italiano.

Va in onda su Rai2 tutti i martedì. In tv ha fatto il suo debutto nel 2016 e inizialmente non aveva avuto molto successo; ma in seguito, dopo altre due stagioni, ha fatto il boom degli ascolti. Oggi è seguito soprattutto da un pubblico giovanile.

Protagonisti sono 18 ragazzi “rivoluzionari” che stanno in un vero collegio per un tempo non precisato, durante il quale fanno lezioni e gite, sempre sotto osservazione di sorveglianti severi e di un preside molto esigente. I ragazzi, scelti tramite dei provini, vengono da tutta Italia e si devono adeguare, oltre che alle regole dell’Istituto, anche

---

all'alimentazione: devono mangiare cibi di altri tempi e a colazione devono bere olio di fegato di merluzzo, che sembra davvero disgustoso.

Ogni stagione del programma viene ambientata in un determinato periodo: sono già andate in onda le puntate relative al 1960 e al 1961 e, quest'anno, ci aspetta il 1968, l'anno della rivoluzione degli studenti.

I collegiali hanno bisogno di un abbigliamento adeguato, infatti vengono date loro le divise tipiche dei tempi a cui ci si ispira. Agli studenti viene vietato l'uso di ogni strumento tecnologico (cellulari, tablet, computer, calcolatrici...), di snack moderni (patatine, gomme, pop corn...) e di make up.

Naturalmente, vengono adeguate anche le loro pettinature: i capelli di ragazze e ragazzi vengono tagliati, pettinati e legati secondo le mode di quei tempi. Il tutto viene accompagnato dalla voce del simpaticissimo Giancarlo Magalli, che ha vissuto in quegli anni.

"Il Collegio" ha molte regole severe ma giuste; uno dei ragazzi è stato espulso perché si è tagliato i capelli, un altro perché ha urlato contro la professoressa di scienze e matematica. Una delle ragazze ha sporcato l'uniforme del collegio ed è stata messa in isolamento per qualche giorno, anche se il preside ha poi deciso di darle una seconda possibilità, dicendo: "O fuori come crede o dentro rispettando le regole". La ragazza non ha esitato e ha preferito la seconda opzione. Le regole principali della struttura sono quelle del rispetto e della responsabilità.

A noi questa serie piace molto perché fa ridere, infatti si creano situazioni buffe e divertenti, e ci immedesimiamo nei ragazzi costretti ad adeguarsi alle regole e alle situazioni di quegli anni. I "collegiali" fanno di tutto per portare questa esperienza fino in fondo. Alcuni, però, a volte rinunciano e lasciano il programma sia per mancanza di casa, sia per motivi legati alla scuola e alla rigidità della struttura.

A noi piace molto questa serie televisiva proprio per questi motivi.

---

# IL FESTIVAL DELLE POLEMICHE

di Chiara Soldano (1A) e Fabiana Carpinelli (1B)

Sanremo è il festival della canzone italiana, giunto quest'anno alla 69° edizione. E' stato trasmesso su RAI 1 dalle ore 20:30 fino a mezzanotte inoltrata.

L'ultima edizione è stata condotta da Claudio Bisio, Claudio Baglioni e Virginia Raffaele .



Ci sono state molte polemiche sulla scelta del vincitore del festival. Infatti al primo posto sul podio è arrivato Mahmood con la canzone "SOLDI", mentre al secondo posto si è classificato Ultimo con il brano "I tuoi particolari" e al terzo posto il Volo con la canzone "Musica che resta".

Il cantante Ultimo ha contestato il sistema di voto. Infatti il pubblico da casa poteva votare il proprio cantante preferito telefonicamente, al costo di 0,51 centesimi. Ma la scelta decisiva, quella che ha portato alla vittoria Mahmood, è stata pesantemente condizionata dalla giuria e dai giornalisti.

In base ai voti del pubblico, Ultimo aveva il 49% delle preferenze, invece Mahmood solo il 15%. Come si può capire, Ultimo non l'ha presa molto bene e infatti, su Instagram ha lasciato una dichiarazione molto dura, in cui commentava quanto accaduto con queste parole: "la nostra famiglia e' riuscita a raggiungere dei traguardi bellissimi e penso che

---

quello che e' accaduto a sanremo non e' stato giusto, perché il pubblico ha speso dei soldi per votarmi. Comunque a me non importa di non aver vinto, perché ci saranno altri traguardi più grandi”.

Alcuni però, dopo aver ascoltato le sue parole, pensano che Ultimo abbia voluto mettere in cattiva luce Mahmood e la sua canzone.

Personalmente riteniamo che la scelta di far vincere la canzone “Soldi” non sia stata molto corretta, visto che Ultimo aveva il doppio dei voti. Tuttavia il brano di Mahmood non ci dispiace.

Al di là della polemica riteniamo che il festival sia stato un successo e che sia riuscito a far esibire degli artisti emergenti, che devono ancora cimentarsi nel mondo della musica. Aspettiamo pertanto la 70° edizione di Sanremo 2020.

